Mercoledì 17 Maggio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrara

Udine - Anno XVI - N. 116

Conto Corrente con la Posta

QUESTIONI CITTADINE

Per le frazioni di Godia e Beivars

Un edificio scolastico

Nel piano di massima, già approvato dall'on. Consiglio comunale per la sistemazione edilizia delle scuole elementari, era prevista la costruzione di un nuovo fabbricato e cinque o sei aule in una località intermedia tra Beivars e Godia, il quale potesse servire ad entrambe le frazioni.

Fino all'anno decorso questi due gruppi rurali avevano un'aula per ciascuno con *tre classi miste* affidate ad una sola maestra: agglomeramento di alunni non scuola. Quest'anno, essendo aumentata notevolmente la popolazione scolastica di Godia e legittimamente reclamando gli abitanti di quella borgata l'istituzione di almeno una classe del corso superiore, fu mestieri cercare a pigione una stanza che potesse contenere l'eccesso della scolaresca delle tre prime classi, insieme alla schiera già abbastanza considerevole degli alunni che potevano e dovevano per legge frequentare la IV, non avendo ancora sorpassato il dodicesimo anno di età. La stanza fu trovata, dopo molti stenti, al primo piano della casa nuova posta sul quadrivio fra le strade Udine-Godia e Beivars-S. Bernardo: una camera irregolare capace di una quarantina o poco più di alunni, mal esposta e male riparata. In essa si alternano, con orario diverso, la classe II e la III mentre la I e la II continuano ad avere sede nella vecchia aula, una grande baracca, in muratura costruita nel 1870.

Comunque, il ripiego non può a lungo durare.

L'aula di Beivars è costituita da un'unica stanza non molto ampia, senza corridoio, senza magazzino o legnaia, senza alcuna delle comodità che oggi si richiedono in un locale scolastico. La maestra addetta a quella scuola impartisce una lezione di tre ore, nella mattinata, agli alunni delle classi II e III riunite ed un'altra lezione di tre *ore, nel pomeriggio,* agli alunni della classe I: fatica improba, con risultati necessariamente meschini.

Qualora si volesse provvedere ai bisogni delle due frazioni separatamente, converrebbe costruire in ciascuna di esse almeno tre aule; una per la classe I, una per la II e la III, ed una per la IV e la V ad orario alternato. Se poi si dovesse istituire anche la VI, le tre aule non basterebbero più, se pur non si volesse adottare per tutte le classi il gretto espediente dell'orario dimezzato, *riducendo* al minimo l'azione educativa della scuola ed il profitto dell'insegnamento. E ad ogni modo, tale assetto — che non *è certo l'ideale — dimanderebbe* l'opera di sei insegnanti ai quali, per legge, si dovrebbero corrispondere i due quinti in più dello stipendio *ordinario;* il che porterebbe ad una spesa complessiva superiore a quella che il Comune dovrebbe addossarsi per stipendiare otto insegnanti, con orario e retribuzioni normali.

Raccogliendo invece in un'unica sede la scolaresca delle due frazioni, le quali distano tra loro di circa un chilometro e mezzo, si potrebbe costituire un corso compiuto e sei classi divise, con insegnante proprio, salvo che non si voglia affidare ad un solo docente le sezioni di V e di VI, secondo le norme contenute *nell'articolo 10 della legge* 8 luglio 1904, ed avviare i pochi giovanetti della VI ad una delle sedi maggiori più vicine, come sarebbe quella di Paderno, dove tale classe dovrà essere aperta entro breve termine. In tal caso si avrebbero non più sei, ma cinque insegnanti di cui uno — se mai — retribuito coi due quinti in più dello stipendio d'organico.

Un'altra quistione rimane a toccare ed è quella che concerne l'ubicazione da darsi al nuovo fabbricato. La distanza dai centri delle due *frazioni* di Beivars e di Godia è di un chilometro e 600 metri; la distanza dai due estremi è di due chilometri circa. Qualora si trattasse di questi due gruppi soltanto la soluzione sarebbe facilissima basterebbe cioè collocare l'edificio a metà strada fra l'uno e l'altro di essi, concependo qualche vantaggio a Godia, che è il nucleo più forte e dove si nota maggiore incremento di popolazione. Ma la scuola di Godia finora ha servito anche per il piccolo gruppo di S. Bernardo, il quale dà un contingente di poco più d'una decina di alunni inscritti *(l'anno decorso* furono 9, quest'anno sono 12). Ora gli scolaretti di S. Bernardo, per adire alla sede scolastica loro assegnata, possono seguire due vie: una stradella campestre di circa un chilometro e mezzo, praticabile soltanto nella buona stagione, o la strada che dalla frazione stessa mette alla Barig'aria, fino al crocicchio formato da quello con la comunale Udine-Godia, d'onde poi convien risalire e girare per buon tratto innanzi di giungere alla scuola attuale, ciò che importa l'intero tragitto a circa due chilometri e mezzo. Il vero *luogo* mediano tra Beivars e S. Bernardo sarebbe il crocicchio accennato. Però tenuto conto della popolazione assai *scarsa di quest'ultimo gruppo, datochè* la lunghezza della via maggiore (la sola ordinariamente praticabile) verrebbe ad ogni modo accorciata, e d'altra *parte, per non scontentare troppo* gli abitanti di Beivars — usi ad avere la scuola nel cuore del paese — si propone di portare la nuova sede scolastica a due o trecento metri al quadrivio, per modo che gli alunni di quella frazione non abbiano a fare un tragitto maggiore di un chilometro.

Ciò premesso, la Giunta si pregia di proporre all'on. Consiglio comunale la seguente deliberazione:

Il Consiglio comunale letta la relazione della Giunta municipale ecc. delibera:

I. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un prestito di L. 60,000 da servire esclusivamente alla costruzione del fabbricato scolastico rurale per Godia, Beivars e S. Bernardo;

II. di restituire il prestito suddetto in 50 annualità costanti comprensive del solo capitale mutuato, rimanendo il servizio degli interessi a carico dello Stato;

III. di garantire le n. 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette ai termini dell'art. 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per *l'ammortamento* dei prestiti precedentemente concessi. Si riserva poi all'atto della accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovraimposta, con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni determinandone l'importo e la scadenza;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente all'intera quota degli interessi della somma necessaria per la costuzione sopra descritta.

Per disporre delle rendite Tullio

Con atti 30 dicembre 1904 e 16 giugno 1901 *furono* dal *Consiglio Comunale* disposte, in via d'esperimento per l'anno 1905, le seguenti erogazioni sulle rendite del Legato Tullio:

1. Alla Società Protettrice dell'infanzia:

Aumento da lire 1600 a lire 2000 per cura bambini al monte e al mare; lire 2500 per assegni d'istruzione a bambini sordo-muti, ciechi, deficienti, mutilati; lire 1000 per allattamento di bambini legittimi bisognosi; lire 350 per affitto locali ad uso ambulatorio.

2. Alla Casa di Ricovero: lire 4000 per il mantenimento di 13 ricoverati, con delegazione alla Giunta Municipale *di riconfermare i sussidi per* un altro anno se dalla relazione sul primo risultasse evidente la loro utilità.

La Giunta avendo potuto accertare *che il provvedimento* preso dal Consiglio comunale apportò un sensibilissimo vantaggio agli Enti beneficati, valendosi della facoltà concessale, con atto 30 giugno 1906 deliberava di confermare i contributi per il secondo anno.

In osservanza delle Norme direttive per l'erogazione delle rendite del Legato Tullio le conferme *dei sussidi* sopra indicati per i successivi bienni 1907-1908 e 1909-1910, vennero votate dal Consiglio Comunale rispettivamente con *deliberazioni 27 settembre* 1907 n. 6885 e 5 febbraio 1909 n. 1459.

In quest'ultima tornata anzi fu modificata la destinazione della somma di lire 350 di cui alla lett. d), non avendo più ragione di essere sotto il titolo di fitto per l'ambulatorio dopo che la benemerita Cassa di Risparmio fece costruire a proprie spese apposito locale nella già braida Codroipo, e l'importo fu devoluto come concorso alla spesa per il medico assistente.

Le istituzioni preuitate chiedono ora la riconferma *dei sussidi per il biennio* 1911-1912 appoggiando le loro domande con dettagliate relazioni dalle quali risulta a che è piena mentegiustificato l'impiego delle *somme* precedentemente concesse.

L'esperienza di tutti questi anni, o per meglio dire gli effetti ottenuti colle erogazioni elargite, hanno maggiormente convinto della bontà dei provvedimenti adottati.

Ed invero appare manifesta la necessità dei sussidi al Comitato protettore dell'infanzia, il quale, *nonostante* l'angustia segnatagli dal Bilancio, tende a sviluppare e a perfezionare la sua azione estendendo sempre più la sua benefica influenza.

Nell'anno 1909 infatti furono ammessi fra maschi e femmine: alla cura marina 51 bambini, dei quali 36 gratuiti e 15 pagati in parte; alla cura alpina 86 bambini, dei quali 53 gratuiti e 33 pagati in parte.

Nell'anno 1910: alla cura marina 56 bambini, dei quali 47 gratuiti e 9 pagati in parte; alla cura alpina 70 bambini, dei quali 56 gratuiti e 14 *pagati in parte.*

Come ogni anno, molti non poterono godere del beneficio per l'esuberanza di domande presentate *in relazione* ai mezzi disponibili.

I bambini che fruirono della cura mercè l'assegno annuo di lire 2000 sul *Legato Tullio furono* 22, i quali rispondevano ai voluti requisiti di assoluta povertà e di appartenenza al Comune di Udine.

E' poi di alta soddisfazione il poter constatare come le cure stesse hanno dato sotto ogni rapporto ottimi risultati.

×

Per quanto riflette l'erogazione annua di lire 2500 *per assegni* d'istruzione a bambini sordo-muti, deficienti ecc., nel biennio 1909-1910 furono 8 i fanciulli, che *godettero del provvido beneficio,* e cioè 3 sordo-muti collocati nell'Istituto speciale delle Canossiane in Venezia e trasferiti di poi in altro consimile a Noventa Padovana e 5 deficienti dei quali uno nell'Istituto speciale di Concorezzo, e 4, nella Casa per frenastenici a Bologna, *frazione di* Bertalia. Di questi ultimi, due vennero passati in un altro Istituto a Thiene.

Nella relazione prodotta dall'on. Comitato mentre sono pienamente giustificati questi trasferimenti, vien fatto presente che tre dei ricoverati durante l'anno 1910 fecero ritorno in famiglia alquanto migliorati; sono però in corso altre domande per rimpiazzo dei posti rimasti vacanti.

Giova poi ricordare che sono state fatte pratiche con l'on. Deputazione provinciale e con l'esimio prof. Antonini per ottenere presso il locale Manicomio l'istituzione di una speciale Sezione per la cura dei fanciulli frenastenici e deficienti. Gli affidamenti dati fanno sperare che in un *tempo* non lontano la proposta ottenga concreta attuazione.

×

Notevole *giovamento* ai beneficati ed al bilancio della Società protettrice dell'infanzia ha portato il contributo di lire 1000 per *allattamento di bambini* legittimi, bisognosi, privi del latte *materno.*

I bambini affidati a nutrici furono 6 nel 1909, 5 nel 1910.

I bambini allevati con latte di mucca 54 nel 1909, 61 nel 1910.

In qualche caso di dispepsia per l'uso del latte comune venne prescritto il latte speciale della Latteria Perusini; di questo approfittarono 8 bambini nel 1909 e 3 nel 1910.

E' norma costante che i lattanti debbono essere portati in giornata fissa a fin di ogni mese all'Ambulatorio per essere visitati e pesati alla presenza di due delle signore consigliere e del sanitario delegato alla «Goccia di latte» *il quale consiglia le necessarie speciali prescrizioni per quei* bambini cui risulti che l'allattamento non segue regolarmente.

Le spese complessive sostenute dall'Istituto per baliatici ammontano a lire 358.40 nel 1909; a lire 340.20 nel 1910.

Quelle per fornitura latte ammontarono a lire 3168.83 nel 1909; a lire 4192.48 nel 1910.

Dalla relazione risulta che il provvedimento ha sortito gli effetti più lusinghieri.

×

Nei riguardi dell'erogazione di L. 350 come concorso alla spesa per il medico assistente, non v'ha chi non veda la necessità della riconferma quando si pensi che l'Ambulatorio per l'infanzia, istituzione ritenuta ormai indispensabile, di utilità pratica indiscussa, benevisa al pubblico e molto frequentata (i fanciulli curati per malattie diverse furono 2573 nel 1909; 3292 nel 1910), rende anche speciali servizi *al Comune dal punto di vista della* vigilanza medica sugli allievi delle nostre scuole.

Questo contributo apparisce anzi veramente esiguo di fronte all'opera che volonterosamente prestano i medici assistenti, opera che va intensificandosi *in ragione* del numero delle visite sempre in aumento, cosicchè la Società prevede la necessità di dover più largamente compensare *quegli* egregi sanitari.

Nè meno evidente infine è l'opportunità del sussidio alla Casa di Ricovero *per il mantenimento di 13 ricoverati* qualora si consideri che malgrado le difficili condizioni in cui viene a trovarsi quell'*Istituto per il rincaro progrediente* di tutti i generi alimentari e della vita in generale, usa al Legato Tullio un *trattamento di favore* affatto speciale con una retta di soli cent. 85 per ogni ricoverato, la quale si può dir ragguaglia il puro costo *effettivo, non tenuto* conto delle spese generali.

Quell'on. Presidenza nella sua relazione, dopo aver ricordato che sulla fine dell'anno 1910 aveva giacenti circa 80 domande di ricovero, sulle quali non potè esser preso alcun provvedimento per insufficienza di mezzi, e che la Pia Opera tiene locali capaci di un numero di presenze superiore a quello comportato dalle sue rendite e dagli attuali dozzinanti, esprime fiducia che il contributo di lire 4000 sarà continuato per il biennio 1911-1912, augurandosi che per l'avvenire possa venire anche *aumentato.*

Come prescrivono le disposizioni regolamentari approvate dal Consiglio Comunale, le richieste sopra accennate vennero *sottoposte* al *Consiglio direttivo* della Federazione delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza Pubblica che con deliberazione 8 maggio corr. emise parere favorevole al loro accoglimento.

CRONACA DEL FRIULI

Da Cividale

Disertori austriaci

Si presentavano oggi al Comando delle Guardie di Finanza di Albana certo Salvador Longino di Giovanni nato a Scodavacca d'anni 25 muratore *abitante a Terzo di Gorizia,* e Vuga Giovanni di Giuseppe, da Kromber (Gorizia), pure d'anni 25 falegname soldati nel 27.o Regg.to Alpini, 8 a Compagnia, *in distaccamento a Vercoglia dichiarando* di aver disertato dall'esercito austriaco.

A proposito dei lavori del Poiana.

La Giunta Municipale oggi riunita ha dato incarico all'ing. Ernesto de Paciani per la costruzione della galleria del Poiana, e dentro la corrente settimana, avranno principio i lavori relativi.

La Commissione del censimento.

Questa sera alle ore 16 nella sala del Consiglio Comunale si è riunita sotto la presidenza del ff. di sindaco cav. Giovanni Marioni, presente l'assessore effettivo sig. Antonio Miani, il prof. Umberto Rinaldi il segretario sig. Vittorio Zorzini e tutti i commessi la Commissione pel censimento generale del Comune.

Il prof. Rinaldi ha dato ai commessi ampie e dettagliate istruzioni al riguardo e vennero invitati per la stessa ora e luogo il giorno 22 andante onde ricevere in consegna il relativo materiale. La riunione si è sciolta, alle ore 18 precise.

L'ultimo mercato

Sabato 13 corrente seguì il mercato mensile con grande concorso di gente.

Il mercato bovino riuscì abbastanza animato e vennero fatti degli acquisti ai soliti prezzi. Diversi compratori, benchè attirati dalla bellezza degli animali, si astennero dall'acquisto per un timore che fossero affetti d'afta epizootica benchè il servizio sanitario di vigilanza, come ordinato dall'autorità comunale, abbia proceduto nel modo il più regolare e coscienzioso. Grande quantità di burro fu acquistato da L. 2.20 a 2.50 al kilog. e delle uova pagate da lire 6 1/2 a 7 1/2 al cento.

Tassa cani 1911

Un manifesto del sig. Sindaco avverte che venne formata la matricola tassa cani per l'anno 1911 e che rimane depositata per *otto giorni* consecutivi nell'ufficio Municipale perchè chiunque possa prenderne visione ed avvanzare il ricorso alla competente autorità.

Da Tolmezzo

La sentenza a proposito della eredità De Giudici.

15 — Oggi venne pubblicata la sentenza relativamente alla causa intentata dalla signora Muner Marianna vedova Pagnutti di Terzo (Tolmezzo) in confronto dei signori De Giudici Luigi di Antonio di Marocco, Ospitale Civile di Udine, Fabbriceria della chiesa arcidiaconale di Tolmezzo e Ospitale di Tolmezzo, per dichiarazione d'erede in seguito alle numerose eccezioni sollevate sulla validità e portata del testamento della defunta signora Emilia Muner ved. De Giudici.

Il Tribunale riconosce alla Muner Marianna di Terzo la qualità di erede *legittima;* ordina *il sequestro* giudiziale dell'intero patrimonio abbandonato morendo dalla Muner-De Giudici; e nomina sequestratario per la sostanza inventariata dal cancelliere del II.o Mand.to di Udine il dott. Antonio De Senibus di Udine e per quella inventariata dal cancelliere del Mandamento di Tolmezzo il sig. Giovanni Gressani fu Nicolò di qui, con facoltà di amministrare esigendo crediti, pagando debiti, tasse, imposte premi, alienando ove necessario, titoli per l'importo corrispondente, di farsi consegnare quanto fosse in possesso o fosse stato deposto o consegnato ad altre persone, enti od istituti.

Con detta sentenza venne inoltre sospesa ogni pronuncia sulla validità del testamento.

Da Tarcento

I ladri in un pollaio

Durante la notte da sabato a domenica ignoti penetrati nel cortile di certa Gabrielli Maria, rovistarono il pollaio di costei asportandone 4 galline, del valore di L. 12 circa.

Da Gemona

Ancora intorno al feritore dell'oste Cargnelutti

L'oste Cargnelutti Valentino, che come vi narrai nella cronaca di ieri era rimasto ferito al collo con un colpo di roncola, da Santini Giovanni di Caneva di Sacile, fu *dovuto medicare* con 19 punti di sutura. La ferita, malgrado abbia reciso qualche vena, non è pericolosa e il dott. Marin la giudicò *guaribile in dodici giorni.*

Il Santin dopo commesso il *ferimento* erasi rifugiato nel cortile di certo Marin ed ivi fu fermato da Cargnelutti Giacomo e da altre quattro persone, ricondotto nella osteria e consegnato ai carabinieri.

Gli operai adetti ai lavori del Canale Idraulico in agitazione

Una viva agitazione è sorta qui fra gli operai *addetti ai lavori del Canale Idraulico* e conseguente abbandono del lavoro.

L'assuntore dei lavori signor Ernesto Furchir *dopo un abboccamento con gli* operai Giacomo Cargnelutti e Pietro Landaro, che rappresentavano i loro compagni dichiarò pubblicamente di accettare le loro domande e cioè di portare le paghe: per 5 operai a 37 cent. all'ora per gli altri cent. 35 e 32 *per i ragazzi* di fare diverse categorie di salario.

Gli operai accettarono le proposte e ripresero il lavoro.

Sabato scadeva la quindicina e gli operai si presentarono a riscuotere il salario frutto del loro sudato lavoro.

Il signor Furchir in persona si presentò ai pagamenti.

Quale non fu la sorpresa degli operai quando si videro consegnare il salario, che invece di essere calcolato sulla base stabilita di cent. 37, 35 e 33 era invece assai minore.

I soli 5 operai ebbero i 37 centesimi fissati, per gli altri la paga variò — senza alcun criterio di giustizia, secondo essi — da cent. 24 a 32 all'ora.

Alle proteste degli operai il signor Furchir *rispose:* Voi mi avete tradito col sospendere il lavoro e senz'altro si allontanò accompagnato dai fischi degli operai.

Dopo questi si radunarono nell'osteria del Cascamificio e commentarono aspramente il contegno del Furchir.

Nella notte alcuni malintenzionati commisero dei vandalismi, che furono assai deplorati dagli operai.

Da Ipplis

Consiglio comunale

Il nostro Consiglio comunale ieri adunatosi ha approvato i seguenti oggetti all'ordine del giorno:

1. Conto consuntivo 1910 dell'Amministrazione comunale.

2. Conto consuntivo 1910 della Congregazione di Carità.

3. Statuto organico *della Congregazione* di Carità.

4. Regolamento d'Igiene.

5. Provvedimenti per la sicurezza e stabilità del campanile, incaricando l'ing. Marcotti per un sopraluogo.

Infine il presidente si associò agli elogi fatti dai Revisori al segretario per la sollecitudine in cui ogni anno viene presentato in tempo il conto consuntivo per l'approvazione e prima di sciogliere l'adunanza invitò gl'intervenuti ad assistere alla consegna della medaglia commemorativa pel terremoto calabrosiculo, al militare Zuanttini Pietro fu Gio. Batta superstite del disastro e che prestò con tutta premura ed abnegazione l'opera sua nel salvataggio.

Da Venzone

Furto presso un farmacista.

Il farmacista Marinetti Gino è stato derubato l'altro giorno di un anello e portafoglio, una collana con perle, 6 canottiere, 9 camicie, 10 pezzi di merletti, 2 bavari e dei generi medicinali per l'importo totale di L. 200 circa.

L'autrice del furto sarebbe certa Bressan Angela di Albino d'anni 16 di Poverolo che si è data alla latitanza.

Il Consiglio respinge le dimissioni della Giunta.

Adunatisi i nostri consiglieri comunali per trattare delle dimissioni presentate dalla onorevole giunta stabilirono, su proposta del consigliere Di Bernardo di votare un ordine del giorno col quale le dimissioni stesse vengono respinte.

Da Cassalto

La costituzione della Società di Mutuo Soccorso

15 — Col ministero del Notaio di Agordo dott. Edoardo Casal venne costituita una Società di Mutuo Soccorso: i sottoscrittori furono numerosissimi e la generale presentava l'aspetto delle grandi riunioni.

Presidente: Bressan Giuseppe di Bernardo — Vice-presidente: Masech Giuseppe — Segretario: Bressan Giuseppe di Antonio — Consiglieri: Marcon Domenico, Costante, Carrera Domenico, Ciot Bortolo, Bernardin Pio, Pongan Pietro — Cassiere: Menegazzi Elia.

L'istituzione del nuovo Ente, accolta con migliore favore, dà sicuro affidamento di un ottimo funzionamento per le persone dirigenti che non sono affatto i soliti schiamazzatori crepuscolari.

Da Prata di Pordenone

La costituzione di un club ciclistico.

Per iniziativa di alcuni volonterosi si è formato anche a Prata un club ciclistico denominato «*Unione Ciclistica* Pratese» che conta già una sessantina di soci.

Domenica vi fu una riunione per l'approvazione *dello Statuto* e la nomina delle cariche.

Presidente onorario è stato nominato per acclamazione l'egregio nostro Sindaco avv. Giovanni Centazzo. Alla unanimità furono poi nominati il sig. Michelangelo Balliana a presidente effettivo, ed i *signori* Olivo Ormenese, Luigi Puiatti, Franco Chiaradia, Guido Piccinini, Antonio Bonato, *Giuseppe* Sacilotto e Isidoro Bertolo a consiglieri.

Da Valeriano

Il cons. Scatton e la nostra questione scolastica

Il consigliere Scatton in merito, alla questione scolastica di Valeriano inviava all'on. Giunta la seguente:

On. Giunta Municipale di Pinzano:

a) Il sottoscritto consigliere in considerazione al crescente numero degli alunni in Valeriano,

b) al diritto della frazione stessa, data la sua rilevante popolazione, di essere trattata alla pari del capoluogo,

c) alla sua distanza da *questo,*

d) all'impellente necessità imposta dai tempi, del completamento dei corsi elementari affinchè, specie i ragazzi, possano conseguire una migliore preparazione a qualsiasi arte o mestiere,

e) ed alla considerazione infine che per il venturo anno scolastico sarà ampliato l'attuale fabbricato, come da progetto, e si avranno così quattro aule

domanda

sia alla prima seduta consigliare da effettuarsi entro il corr. mese posta in trattazione la sua seguente proposta:

Conversione in stabile dell'attuale sezione facoltativa di 4.a classe in Valeriano ed aggiunta della classe 5.a principiando dal venturo anno scola*stico 1911-12, con assegnazione* di maestro per ambi i corsi ad orario unito finchè numero degli alunni lo permetterà, indi diviso di 6 ore. Stipendio 1400 compreso i due quinti di legge.

Diritto a frequenza fino a 14 anni.

Da Sedegliano

Incendio di un fienile

Ieri l'altro verso le 11.30, mentre tutto il paese era *addormentato,* delle grida: al fuoco al fuoco! lo misero in scompiglio. Bruciava il fienile di Giuseppe Torassi. Una scintilla uscita dal camino della vicina abitazione lo aveva *appiccato.*

Il pronto accorrere dei paesani scon*giurò il dilatarsi del terribile elemento,* che si limitò a distruggere il fienile con attrezzi, fieno ecc. cagionando un danno al proprietario di L. 1000 circa, *coperto però* di assicurazione.

Da Pordenone

Un atto onesto

15 — Il sig. Ernesto Pasqualetto transitando con un suo amico, il sig. Carlo Basso, per Piazza Cavour, rinvenne un libretto della Cassa di Risparmio Postale, intestato a certo Costalunga *Pietro di Torre, con l'importo di una rilevante somma.* Lo depositò presso gli impiegati della posta.

Nell'aviazione

Il cav. Uberto Cattaneo ed il cav. Riccardo avv. Etro furono *nominati* Commissarii della scuola d'aviazione, sorta nelle nostre pratiche per iniziativa della società *Helios di Milano.*

Novelli al Teatro Sociale

Ieri sera martedì il comm. Ermete Novelli diede la sua prima rappresentazione con «Papa Lebonnard». Da due giorni tutti i posti sono esauriti. Il successo fu entusiastico.

Consiglio Comunale

16. — Ieri si è adunato il nostro Consiglio Comunale per discutere un lungo ordine del giorno.

Il Sindaco propose l'apposizione di una lapide la quale ricordi il luogo ove si trovava l'arco della Bossina.

L'iscrizione, dettata in latino, è del prof. Fracassi.

Il Consiglio approva, quindi si passa, dopo due interrogazioni di De Mattia sulla strada dell'*Eremita* e sulla pulizia della roggia, all'ordine del giorno.

All'oggetto riguardante la nomina

della Commissione per la tassa di famiglia vengono riconfermati i membri Poletti Tiziano, Ariot Giuseppe, De Bernardis Lorenzo, Valenzin Leone, Tubero Italico, Poletti G. B. De Marco Giovanni Vittorio, Gaspardo Vincenzo, Dinon Angelo, Ragogna co. Alfonso.

Si approva l'istituzione del posto di segretario e modificazione del regolamento degl'impiegati comunali.

Circa il terreno dai fratelli Pegorer in aderenza al fabbricato scolastico di Rorai grande si delibera di acquistare la superficie di circa 800 mq. e la fronte di 25 m. Il prezzo è di L. 3 al mq.

All'acquisto di terreno pel miglioramento della strada Vialuz di Torre e per la costruzione del nuovo edificio scolastico, dopo lunga discussione la giunta promette di trattare con il co. Ragogna per la cessione d'un suo fondo che sembra situato in località più adatta, ed il consiglio approva l'oggetto.

Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico per Torre.

Dopo la lettura dell'ing. Mior del suo dettagliato progetto, questo viene approvato ad unanimità.

Acquisto di terreno dalla Società Cotonificio Amman per la costruzione di *un nuovo edificio scolastico* in Borgo Meduna.

Ad unanimità viene approvato l'acquisto di 800 mq. di terreno.

Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico per Borgo Meduna.

Secondo il progetto dell'ing. Mior il costo del fabbricato è preventivato in L. 19. 500.

Approvato ad unanimità.

Domanda della Società Elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere la tubazione del gas.

Il Municipio si riserva di rivedere le *tariffe* per la *somministrazione del gas* ai privati.

Accorda l'esclusione per 45 anni e *fissa il periodo di tre anni* entro il quale l'impianto deve cominciare a funzionare.

Proposta di acquisto d'un microscopio per *l'ufficiale sanitario*.

Il prezzo d'acquisto è di L. 1000. La spesa viene approvata.

Da S. Vito al Tagliamento

I solenni funerali di Giorgio Gattorno

Per telefono ore 9. Ieri nel pomeriggio alle ore tre, sotto una pioggia quasi torrenziale, seguirono imponenti per concorso di popolo, per intervento di amici i funerali del cav. Giorgio Gattorno.

Non fiori e non torcie *egli volle* al suo estremo accompagnamento; la modestia del suo carattere, la rudezza forte e la sincerità franca della sua tempra non cercarono *neppure* la gentile pompa dei fiori; gli bastava il pensiero di avere compiuto pieno e perfetto il suo dovere.

E di sapere che dietro a lui e per lui erano germinati infiniti fiori di gratitudine per l'opera sua indefessa geniale, disinteressata a *pro* della *nostra* cittadina.

Il corteo lungo, grandioso sostò un momento alla Chiesa per le esequie di rito; poi si ricompose e si avviò al Camposanto. Subito fuori del paese seguirono i discorsi.

Primo a parlare è stato l'on. Rota, deputato di S. Vito, il quale ricordò le elette doti dell'estinto e mandò un commosso saluto a lui ed alla famiglia.

A nome di S. Vito che vide in se ed oltre a se esplicarsi l'attività dell'uomo che oggi tutti noi piangiamo, porta un saluto al morto il sindaco cav. Morassutti.

Per la Deputazione provinciale ha parlato il co. avv. Gino di Caporiacco.

Il comm. Domenico Pecile pronunciò un breve commosso *discorso* a nome dell'Associazione Agraria friulana e della Cattedra ambulante d'Agricoltura, ricordando con quale sapiente amore Giorgio Gattorno promoveva l'agricoltura incoraggiandola in ogni maniera e rendendosi per ciò benemerito oltre il suo distretto, in tutta la Provincia.

A nome della famiglia ringraziò i vari oratori il sig. Pascati.

Ai parenti rinnoviamo le più vive espressioni di condoglianza.

Da Latisana

Le imprese ladresche della notte

Questa notte nell'osteria condotta da certa Marin in piazza XX settembre *ladri ignoti forzando* con leve riuscirono ad aprire una finestra in ferro però senza entrare forse perchè disturbati da qualche passante.

Pure nella regia rivendita privative e nella bottega di Pietro Gleresn, chincagliere, cercarono di forzare le finestre, ma senza riuscirvi ad aprire.

L'autorità indaga per acciuffare i malfattori che certo lontani non devono essere.

Da Lusevera

Ferimento in rissa

Ieri nel pomeriggio per questioni d'interesse nacque nella vicina Pradielis, una rissa fra Pez Pietro oste di Ciseriis e Lazzaro Giuseppe di Montenars.

Dalle parole si passò presto alle vie di fatto e il Pez rimase ferito di coltello al costato e all'avambraccio sinistro. *Fortunatamente il coltello incontrò la costola in maniera che le ferite* non furono gravi.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

Da Sacile

Conferenza Silvestri

Questa sera alle ore 9, nella sala del Teatro Sociale, il prof. cav. Gius. Abate Silvestri di Vicenza terrà l'annunciata conferenza che il 23 aprile u. s fu dovuta rimandare per mancanza del macchinario delle proiezioni.

DA CIVIDALE

Fuori il nemico!

16 — Sì, a Udine c'è del coraggio. Una prova le gazzette sovversive l'hanno avuta già: il convegno dei loro amici, dei nemici d'Italia, fu impedito. E non basta. Udine ha solennemente *affermato* che li impedirà tutti, sempre, «poichè non riconosce il diritto di «azione politica a chi tenta d'invadere la vita civile in nome di una «religione». Cerchino dunque altro posto i clericali, poichè Udine non è terra per loro

Udine rispetta la fede religiosa, non la cattolica soltanto, ma tutte. Proclamata colla rivoluzione la libertà di coscienza, la terza Italia è ben diversa da quello stato pontificio che i Brosadola e compagni vorrebbero restaurare, dove si perseguitava, si condannava, *si torturava, si bruciava chi non era seguace* del cattolicesimo.

Tutti possono oggi in Italia pensare come vogliono e pregare quanto *vogliono*. Mettano dunque il cuore in pace i garzoncelli cattolici: la loro religione è sicura da ogni pericolo. Dicano pure rosari da mane a sera, si chiudano in sacristia tutto il giorno, cantino litanie tutta la notte, chè Udine e l'Italia li lascieranno in pace. Non si chiederà *neppure* che si radunino a pregare in silenzio, come vorrebbe la buona creanza — per non disturbare chi la pensa diversamente — e si lascierà che le campane continuino ancora a dare il segnale del loro vespero.

Ma quando, mascherati «da *cattolici*» (il termine di «clericali» è pericoloso perchè significa «nemici d'Italia») i Brosadola, guidati dai loro Cattapan *vorranno invadere le vie di Udine «italiana»* ... alto là! questa non è religione, diremo noi. Siete? Ebbene in chiesa! Il vostro posto è là!

Sì, a Udine c'è del coraggio, e anche nel Friuli. Lo provano le adesioni alla manifestazione cittadina, che continuano a piovere — vero plebiscito — da ogni terra. Fra queste merita un plauso speciale Prato Carnico che aderisce additando il nemico: le congregazioni religiose. Quel sindaco ha ragione. Bisogna bandire le congregazioni dal suolo d'Italia, richiamando in pieno vigore le leggi. Sono queste congregazioni che inquinano la nostra gioventù, alla quale i padri hanno *lasciato ben altro retaggio di sentimenti* da quelli che si volevano manifestare nel fallito convegno di Udine. I dolenti delle Congregazioni insegnano la storia d'Italia a loro *modo, falsando i fatti*, denigrando i sommi unitari, abituando lentamente i giovani a considerare come dogma *di fede* l'inviolabilità del territorio pontificio. Mettono in mano agli studenti edizioni castrate dei nostri grandi scrittori, escludono i migliori perchè posti all'indice della chiesa, spacciano velenosi romanzi di Gesuiti dove gli eroi del nostro risorgimento sono descritti come malfattori.

L'Italia ha un dovere sacrosanto, improrogabile: cacciare costoro! E contemporaneamente, *abolito il* 1.o articolo dello statuto che oggi afferma una menzogna, s'impone all'Italia una provvida legge di separazione della Chiesa dallo stato, che metta fine all'intollerabile invadenza del clero. La religione ha il suo campo d'aviazione: la chiesa. Si eserciti là e ci vada chi vuole, pagandosi quella messa di cui sente bisogno; poichè non è giusto che tutti i cittadini (la cui maggioranza professa altri principi contribuiscano alle spese di un culto particolare. E il clero cessi d'invadere altri campi, particolarmente la scuola, che dev'essere laica.

DA TARCENTO

«Indecente gazzarra»?!

16 — Il settimino cons. prov. avv. Candolini di qui, in una lettera di conforto al *suo gemello Fantoni* da Gemona qualifica «indecente gazzarra» le proteste che tutto il mondo friulano in un impulso vi patriottismo incalza con fervido accento contro gli antiunitari Brosadola e compagni. Questo *petit enfant* si erige a giudice di tutte le più eminenti *personalità friulane* e di tutto il nostro popolo non subdolo, ma libero e *forte*.

Quanta presunzione!

Subdola e tardiva resipiscenza

In ritardo di otto giorni i consiglieri prov. Candolini e Fantoni in un manifesto agli elettori di Gemona e Tarcento (dovevano rivolgersi agli elettori *clericali*) tentano *spiegare* l'astensione del loro voto al cons. provinciale.

E dicono: Noi vogliamo l'Italia unita, ma votammo contro perchè il Governo non ha saputo tutelare «la libertà e il decoro del Sommo Pontefice in occasione del famoso discorso del 20 settembre 1910 tenuto dal sindaco di Roma».

Quante restrizioni mentali.... dopo «l'indecente gazzarra!»

Ma perchè il Candolini prese parte alla festa cinquantenaria per la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale tenuta qui il 27 marzo 1911?

Forse, non esisteva anche allora la mancata tutela del Governo per la «libertà ed il decoro» del suo Papa? Quanta miseria di scuse... dopo *l'indecente gazzarra!*

Da ultimo i due gemelli settimini invitano *gli* elettori a giudicarli; fingendo di non accorgersi che tutto il Friuli li ha ormai giudicati, e fingendo ancora di non comprendere che gli elettori non potranno giudicarli se prima essi non *sentiranno il dovere* di rassegnare la rappresentanza così malissimamente usurpata.

Dimettetevi, e gli elettori vi giudicheranno come vi hanno ormai giudicato anche i Consigli Comunali di Tarcento, di Tricesimo, di *Nimis*, di Segnacco ecc. e le Società *operaie* di Tarcento e di Bulfons.

Camera dei Deputati

I lavori e le vacanze

Molto probabilmente la Camera prenderà le sue vacanze per il 25 giugno, *ma si assicura che, prima* di questa data, la riforma elettorale sarà portata agli uffici affinchè innanzi che il progetto abbia ad essere portato *alla pubblica* discussione, i deputati possano coscienziosamente pesarne tutta la portata e stabilirne le conseguenze.

Alla riapertura della Camera ed alla ripresa dei lavori parlamentari molto probabilmente verrà discussa la creazione di un nuovo ministero, quello delle ferrovie.

Le dichiarazioni di Finocchiaro Aprile alla Camera

Ieri parlò alla Camera il ministro guardasigilli onor. Finocchiaro-Aprile.

Dati i precedenti e l'autorità dell'uomo, l'attesa era vivissima.

L'on Finocchiaro-Aprile trattò ampiamente il suo programma di politica ecclesiastica, soffermandosi in ispecie sulla necessità di sorvegliare l'insegnamento nei seminari.

Riconobbe la necessità della legge sul divorzio e annunciò la presentazione del progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile.

Il riposo festivo negli uffici postali

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi, *on. Calissano, nel desiderio di estendere*, nei limiti del possibile, agli uffici succursali di seconda classe postali e telegrafici le disposizioni della legge sul riposo festivo, delle quali ancora non fruiscono detti uffici, ha disposto che ai medesimi sia accordato *un turno di chiusura in ragione* di uno ogni quattro, nei giorni festivi riconosciuti tali dallo Stato.

A tal fine ha diramato una circolare ai direttori provinciali ed agli ispettori distrettuali delle Poste e Telegrafi, affinchè l'accennata disposizione abbia *effetto immediato*, previ taluni provvedimenti preordinati allo scopo che le esigenze del servizio e i bisogni del pubblico non siano compromessi.

Il *ministro aggiunge di nutrire* fiducia che la benefica disposizione, presa, di sua iniziativa, a favore del benemerito *personale degli uffici di seconda* classe postali e telegrafici, sarà attuata in modo da permettergli di rendere definitivi i provvedimenti, ora adottati in via di esperimento.

I francobolli commemorativi

Oggi la «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto di emissione dei francobolli calcografici commemoranti il cinquantenario.

Per il trasporto dell'"Avanti„ a Milano

La firma del contratto

Da varii giorni si trova a Milano Pompeo Ciotti, segretario politico della direzione del partito socialista. Lo scopo della sua permanenza è di concludere le trattative circa il trasporto dell'«Avanti» a Milano, giusta le deliberazioni *prese dalla direzione* del partito stesso. Ieri l'altro è stato firmato un contratto fra il Ciotti in rappresentanza della direzione del partito socialista e la nuova società editrice socialista.

Concorrono a formare codesta società le azioni acquistate dalle organizzazioni, dalle cooperative proletarie dell'Emilia, della Liguria e della Romagna. *In base al contratto, al congresso* del partito, è lasciata facoltà di nominare il direttore dell'«Avanti!» che rimarrebbe fino al prossimo congresso l'on. Treves.

Opere di G. D'Annunzio e di Fogazzaro messe all'indice

Il *Corriere d'Italia* reca che la Sacra Congregazione dell'Indice ha emesso un decreto in data 8 maggio col quale sono messi all'indice tutti i romanzi, le novelle, le opere drammatiche e le opere scelte di Gabriele D'Annunzio e il romanzo «Leila» di Antonio Fogazzaro.

L'aumento della morte di Menelik

La «Zeit» di Vienna pubblica: Nei circoli diplomatici si dice che la morte del negus Menelik, che finora è tenuta segreta, sarà resa nota entro le prossime 24 ore. La reggenza si sarebbe convinta che attualmente l'annunzio della morte del negus non provocherebbe più disordini.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanticida di Trasaghis

Ieri mattina è cominciato il processo contro l'infanticida di Trasaghis, Lanzutti Maria.

Abbiamo ieri dato l'atto d'accusa e l'inizio del dibattimento.

L'interrogatorio della donna venne *fatto* a porte chiuse, su richiesta del P. M. dott. Farlatti.

Comincia quindi l'escussione dei testi. *Zanghero Maddalena* da Osoppo, *d'anni 29, levatrice.*

Si recò con il medico dott. Tamburlini dall'accusata per procedere a una visita della stessa.

La Lanzutti confessò di aver partorito, dicendo che la bambina era nata morta. Disse inoltre che l'aveva fatta seppellire da un uomo, certo Peressini, suo amante.

Il cadaverino dissepellito presentava traccie di lesioni.

Candolini Pasqua d'anni 51 da Interneppo, vicina di casa dell'accusata si era accorta della gravidanza della stessa; interpellatala in proposito quella negò.

In seguito la testimone parlò con il curato del paese esprimendo il dubbio che l'accusata avesse partorito. Dà poi buone informazioni dell'accusata.

Bucci Bernardino d'anni 27 guardia forestale a Trasaghis, *si recò nelle paludi* con il dott. Tamburlini e la levatrice a rilevare il cadaverino sepellito dal Peressini.

Pres. Che tipo è il Peressini?

Teste: A me ha fatto l'impressione d'uno stupido.

Molesini Luigi maresciallo dei carabinieri residente in Gemona, ebbe rapporto dal dottor. Tamburlini dell'infanticidio. Vide nella camera mortuaria di Alessio il cadaverino che presentava traccie di lesioni; aveva la lingua fuori.

Interrogata l'accusata, essa confessò d'avere strozzata la creatura, perchè non i suoi genitori non svegliasse l'altro figlio d'anni 11.

La Lanzutti accusò come seduttore e padre della creatura, certo Peressini Francesco, d'anni 61.

Pres: Chi è questo Peressini?

Teste: Un idiota che sa quello che fa»

P. M. — L'accusata le disse che la creatura era nata viva?

Teste — Si e mi disse che era pentita del delitto commesso.

Avv. Mossa — E perchè non consacrò la circostanza a verbale?

Teste — Perchè non la ritenevo importante.

La perizia

Vien letto il verbale di autopsia redatto dai dott. Angelini e Marini.

Vien anche letta la perizia medica la quale esclude che la bambina sia nata viva, mentre riconosce che le lesioni riscontrate nel feto siano la conferma del maleficio.

Il feto non aveva cominciato a vivere di vita indipendente; fu l'opera delittuosa della madre che glielo impedì.

Il perito dott. Angelini conferma la perizia scritta, e la illustra verbalmente dimostrando come alla bambina fu impedito con lo strozzamento di iniziare la vita extrauterina.

A richiesta del P. M. il perito afferma che lo strozzamento può essere avvenuto all'atto del parto o poco dopo.

L'udienza è rimessa a questa mattina per le arringhe e il verdetto.

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla I. e II. Sezione del nostro Tribunale nella seconda quindicina del mese corrente.

Martedì 16: Noacco Giuseppe falso giuramento, libero difensore, Bellavitis Mario; Domenis Beniamino furti dif. avv. Cosattini.

Mercoledì 17: Veltor Pio bancarotta semplice libero difens. avv. Del Missier, Pez Teresa contrabbando idem. idem., Marana Vincenzo contravv. sanitaria id. id. Sabatello Antonio contrabbando idem. id. Boemo Antonio ed altri (3) appello minaccc dif. avv. Bellavitis e Contini, Cattarossi Antonio esercizio arb. prop. rag. libero *difens.* Bellavitis app. *Disopone Margherita* e Socio oltraggio, detenuti difensore Del Missier.

Giovedì 18: Filipponi Sardello furto qualificato libero difens. avv. Doretti testi d'accusa 29.

Sabato 20: Menis Domenico furti e truffe, Canalaz Matteo truffa e porto roncola entrambi detenuti e difesi dall'avvocato Franzolini.

Martedì 23: Rizzi Ettore e C.i (3 liberi) omicidio colposo dif. avv. E. Driussi, Rossi Leonardo lesione volontaria dif. Bertacioli appello Briz Giulio idem. idem. difensore Zugliani Ocloassi *Giuseppe idem idem* dif.

Mercoledì 24: Zoratti Antonio protrazione orario esercizio, dif. Driussi, Massera Valentino, lesioni volontarie, dif. Brosadola, Grattoni Giuseppe e C. furto semplice, dif. id., Martinig Giuseppe, uccisione cane, dif. Driussi, Ermacora Antonio lesioni volontarie, dif. Brosadola; Mainardis Pietro, contravv. polizia stradale, dif. Driussi; tutti liberi e tutti appellanti.

Venerdì 26: Conte Emerico, falso o furto, libero, dif. Marnò, testi d'accusa 19.

Sabato 27: Berlasso Andrea, furto qualificato, det., dif. Rubazzer; Bani Valentino, contrabbando, libero, dif. id.; *Pitton* Giacomo, inosservanza di pena, det., difensore idem.

Martedì 30: Pozzo Teresa e comp., calunnia e falso, 2 libere, dif. Conti e Baldissera Giovanni, testi d'accusa 9.

Mercoledì 31: Papalin Vincenzo falso o truffa dif. Sartogo.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11.

Cronaca di Udin

Il sindaco di Roma al sindaco di Udine

Ecco il telegramma spedito dal Sindaco di Roma, Nathan, al Sindaco di Udine, in risposta alla comunicazione fattagli del voto consigliare di domenica scorsa.

Sindaco Pecile - Udine

Compiacioni che Udine sempre all'avanguardia del sentimento patriottico abbia voluto rintuzzare con l'affermazione unanime Consigliare le impotenti bestemmie degli invocatori del passato.

Sindaco NATHAN

Il ritorno dei ginnasti

Ieri sera sono ritornati i ginnasti che parteciparono al grandioso Concorso di Torino mietendo invidiabili allori e meritate brillanti vittorie.

Ad attenderli c'era la fanfara dei Gabelli e molti amici e parenti dei ginnasti.

Federazione delle grazie dotali

L'altro ieri si è chiuso il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso delle grazie dotali.

Le iscrizioni hanno raggiunto il numero notevolissimo, come sempre, di 275 circa

I funerali di Angelo Giuseppe Angeli

I congiunti numerosi, gli amici senza numero, i beneficati hanno voluto concorrere ieri colla loro presenza a rendere all'estinto più solenne l'estremo accompagnamento di Angelo-Giuseppe Angeli, anima nobilmente benefica che cercava sempre il silenzio coprisse le opere buone che andava compiendo.

Il corteo, diretto ed organizzato dal bravo Zinin, era composto nel seguente ordine:

I bambini della «Scuola e Famiglia» con bandiera, le bambine delle scuole professionali, l'Orfanotrofio Tomadini, i ricoverati d'ambo i sessi della Casa di ricovero; le corone delle due scuole portate a mano, le altre sopra apposito carro e quella delle sorelle sul feretro Eccone l'elenco:

Famiglia Angeli e Abignente, Ernesto Liesch, Gli agenti Pietro e Antonio, Giuseppe e Virginia Beltrame, Giuseppina e Giacomo allo zio, Adelardo Bearzi, Consiglio della Società protettrice dell'Infanzia, Consiglio direttivo della Scuola e Famiglia.

Dietro al carro delle corone venivano i sacerdoti e la carrozza di prima classe su cui posava il feretro.

Stavano ai cordoni a destra: l'assessore Pico in rappresentanza del Comune, il cav. Attilio Pecile del Consiglio direttivo della Casa di Ricovero, sen. di Prampero per il Comitato del Restauro della facciata del Duomo; a sinistra: sig. Camillo Pecile, pres. del Consiglio amm. della Società protettrice dell'Infanzia, signora Francy Fracassetti, V. P. del Consiglio della Scuola e Famiglia, E. Liesch successore della ditta Angeli, don Dell'Oste per l'Orfanotrofio Tomadini.

Seguivano la carrozza mortuaria i congiunti dall'Estinto: baronessa Abignente con la signora Beltrandi e i signori Adelardo Bearzi, barone Abignente, dott. Giacomo Peressini e cap. Beltrandi; poi le signore che fanno parte dei Consigli direttivi della Società protettrici dell'Infanzia e della Scuola e Famiglia; quindi una numerosissima schiera di amici, conoscenti e ammiratori dell'Estinto. Fra i molti notammo: on. bar Morpurgo, conte di Trento co. M. Orgnani, marchese C. De Concina, tutti i membri del Consiglio della Casa di Ricovero, prof. cav. L. Pizzio, avv. Della Rovere, avv. P. Linussa, avv. E. Linussa, ing. S Pelz, Gino Giacomelli, Lucio de Gleria, dott. V. Pirona, De Nardo, cav. E. Tellini, prof. Pontini, avvocato Nimis, Pantarotto, D. de Candido, G. B. Doretti, dott. Perusini, avv. cav. Antonini, professore cavaliere Del Puppo, Picotti, dottor Borghese, comm. Borgomanero, E. Spezzotti, cav. Ugo Luzzatto, ing. cav. R. Marcotti cav. Perotti, dott. Biasutti, cav. uff. dott. Valentinis, ing. Cantoni, Zavagna, Miotti, Bolzoni, dott. Zambelli, Ferrucci, Camavitto, dott. E. Volpe, Pignat, Liso, Rigo, avv. Della Schiava, ing. Del Torre, Micoli-Toscano e numerosissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Seguivano pure il labaro della Dante Alighieri, la bandiera della scuola e famiglia, dell'Operaia e della società di M. S. fra agenti.

Dopo le esequie religiose nella chiesa di S. Nicolò, il corteo si rimise in moto verso il cimitero.

Sul piazzale di P. Venezia mandarono un commosso saluto all'estinto l'assessore Pico, il comm. Borgomanero, mons. Dell'Oste ed il senatore Antonino di Prampero.

Alla famiglia addolorata rinnoviamo le più sincere espressioni di condoglianza.

CONSIGLIO COMUNALE

Ricordiamo che oggi alle 14 è convocato il nostro Consiglio com per discutere l'ordine del giorn da noi pubblicato.

Interessi oper

Lo sciopero dei braccianti delle batterie di Precenicco e Rivar

La Camera del Lavoro ricevette una lunga lettera della Ditta in *risposta ai desiderati* avanzati classe operaia.

Questa mentre ringrazia la Cam del Lavoro per il cortese e paci intervento *nella odierna agitazi* non può accettare *nessuno dei desi* rati espressi dagli operai.

Fu ieri stesso di ciò informata telegramma la Commissione oper Nuovamente si recheranno sul i membri della Camera del Lav Paolini e Muzzolini.

Lo sciopero dei braccianti è cessato

Dodici operai licenziati

I braccianti addetti ai lavori di tificazione hanno ripreso ieri il lavo in seguito a un telegramma trasme dalla Camera del lavoro di Udine, aver potuto ottenere alcuna miglio

Ieri si recò al Palazzolo della S il rappresentante della Camera *lavoro Paolini onde accordarsi* con commissione degli operai per la cos tuzione di una lega di miglioram

Quali sobillatori e capoccia dell'a *tazione l'impresa ha licenziato* dodi operai.

Il Paolini promise di interporsi press la ditta al fine di ottenere la lor riammissione al lavoro.

Nozze d'argento

Oggi, nella famiglia Serravalle solennizzano colla più lieta allegria nozze d'argento.

I festeggiati signor Domenico Serra valle e signora Giovanna Carnelut hanno invitato parenti ed amici a par tecipare alla loro letizia.

Inutile dire che vi saranno brindis in quantità.

Auguri per le nozze d'oro.

Beneficenza

A ricordare ed onorare la memori dell'amamatissimo congiunto Pier Lo dovico Feruglio fu dott. Luigi mort in Milano nell'aprile pp, la signor Visintini Anna vedova Feruglio e fig residenti in Feletto Umberto hanno largito L. 100 alla società Protettric dell'infanzia per un letto alla Coloni Alpina nella stagione 1911 da intestars a nome del defunto.

Con animo grato, la presidenza del l'Ente beneficato, sentitamente ringrazi

— Il Consiglio della Società stessa espressamente ieri adunato d'urgenza, ha preso atto con la più viva ricono scenza che il compianto sig. Angelo Angeli ha legato all'Ente Morale la somma di L. 20.000.

Ha deliberato di intervenire in cor pore alle onoranze funebri ed ha inca ricato la propria Presidente di porger alla Famiglia del benemerito Estinto ringraziamenti e condoglianze.

Ha inoltre stabilito che nella pros sima assemblea abbia a proporsi la iscrizione del Nome del Defunto fra i soci benefattori perpetui.

— Gli egregi Signori D. Teodosio ed Augusta Pecolli nel tristissimo trigesimo della morte della loro amatissima figlia Margherita elargirono alla «Scuola e famiglia» lire 50. La Presidenza vi vamente ringrazia i generosi donatori.

— Il M.o R.do Pietro dell'Oste Par roco della B. V. delle Grazie elargì alla Casa di Ricovero L. 10 onde ono rare la memoria della defunta Sua Genitrice nell'ottavario della depos zione della salma.

La Prepositura sentitamente rin grazia.

— Nel trigesimo della morte della amatissima loro figlia Margherita, i coniugi dott. Teodosio ed Augusta Pecolli elargirono L. 50: — a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di C golina Romanelli: Paolina e Itali Leoncini lire 2; di Cesira Venier Erine Pittini 1; di Antonietta Policre nata co. di Montereale Mantica: cav. Daulo Tomaselli e fam. 10.

Alla Colonia Alpina in morte di Mo relli de Rossi Antonia: cav. Zamparo Luigi di Pasian Schiavonesco lire 10.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Morelli de Rossi Antonia: Cescutti Co riolano lire 1; di Galante Maria: An gelo Bottos 1.

Per una ommissione

Fra i signori che concorsero alla sottoscrizione per la squadra tiratori da inviarsi a Roma è stato ommesso il sig. avv. cav. Antonio Measso.

Orrenda disgrazia

Bambina travolta sotto un carro

Ieri mattina poco prima di mezzo giorno accadeva fuori P. Pracchiuso in viale de l'Ospizio un orrenda disgrazia.

La bimba Angelica Svà di Giuseppe di mesi 16, elusa la vigilanza dei suoi, stava giocando incustodita in mezzo al viale quando sopraggiunsero due carri che correvano ad una velocità alquanto forte. La bimba non potè ritrarsi ed i carri le passarono sopra, stritolandola.

Alle sue grida strazianti accorse la mamma che restò disfatta alla vista della sua creatura così miseramente ridotta; la raccolse sanguinante per condurla all'Ospedale. Il medico di guardia dott. Sguario la fece accogliere d'urgenza, giudicando il caso gravissimo. I carradori erano fuggiti con i loro veicoli.

Immediatamente venne sporta denuncia del fatto. I carabinieri e la guardia scelta Fortunati iniziarono immediatamente le indagini.

Sembra che la responsabilità del fatto pesi sui conducenti di due carri da legna vuoti di proprietà di una ditta slava.

Nel mondo della mala vita

Una donna accoltellata

Ieri sera in via Palladio nella nota casa segnata col n. 7 succedeva una triste scenata tra certa Anna Zuliani di 21 anni da Cividale ed uno sconosciuto sulla quarantina il quale, con un coltello, aveva inferto una ferita alla donna alla regione ipocondrica sinistra.

Volle *fortuna* che il busto portato dalla Zuliani attutisse la forza del colpo; se no la ferita sarebbe riuscita assai più grave.

Molta gente si era fermata sulla strada ad assistere alla scenata; però il feritore riusciva ad eclissarsi prima che giungesse alcun agente di P. S.

La Zuliani nè avrà per una settimana.

Triste risveglio

L'altra sera Mizzan Amedeo di Brano si fermò a pernottare nella città nostra, in compagnia con certi Bettino Croato e Polo Luigia.

Ma quando al mattino dopo aver schiacciato un bel sonnellino, si svegliò, fu costretto a constatare che dalla tasca interna della giacca gli mancavano una settantina di lire.

Corse subito a denunciare il furto patito. Il Croato venne dagli agenti di P. S. tratto in arresto, quale sospetto autore; la Polo è ancora ricercata.

Echi d'un dramma d'amore

Schuch non voleva uccidere!

Il 12 dicembre u. s., in via Cussignacco, come i nostri lettori ricordano, certo Augusto Schuch di Essing (Austria) sparava alcuni colpi di rivoltella contro l'ex fidanzata Del Fabbro Emma che riportò ferite alla *faccia* e al collo.

Ieri la Camera di Consiglio emise ordinanza con la quale lo Schuch è rinviato *dinanzi al Tribunale sotto* l'accusa di ferimento volontario, senza l'intenzione di uccidere.

La tentata evasione dalle carceri

La Camera di Consiglio emise ieri ordinanza anche sulla tentata fuga di sei reclusi dalle nostre carceri.

Vennero assolti per inesistenza di reato Ricobelli Enrico e Schuch *Augusto*, Castagnoli Gino per insufficienza di indizi e rinviati al giudizio pel Tribunale, Pittana Erminio, Striess Rodol*fo* e *Zamparutti Augusto.*

La bandiera della sezione di Venezia

Unione Nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di Commercio — Sede Centrale - Torino.

Lavoro della Ditta **Chich Parisien** Udine esposto nelle vetrine del negozio Basevi.

Nuovo metodo di taglio di Parigi

La Sig.na **Clotilde Degenutti** invita le gentili signore e signorine di recarsi a visitare la sua scuola di taglio che è aperta dalle 9 alle 12 per dieci giorni in Udine, Via Aquilea, sopra il negozio Bonanni.

Le visitatrici potranno convincersi dell'ottimo e sicuro metodo d'*insegnamento* per imparare a tagliare da sole qualunque abito.

Tombola Nazionale di L. 350.000

Possiamo assicurare nel modo il più formale, che la estrazione della Grande tombola nazionale con premi per L. 350.000 *avrà luogo immancabilmente il giorno 29 Giugno 1911* e qualunque voce contraria è assolutamente **falsa**, essendo il 29 giugno, il *termine massimo* accordato dalle rispettive Leggi di concessione.

La pubblicazione del Decreto Reale che rende noto la data dell'estrazione, sta per confermare, che nessun rimando e per nessun motivo, può subire l'estrazione stessa.

Ancora pochi giorni di vendita. Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso alcuni Cambiavalute; Uffici Postali; Banchi Lotto ed in tutte quelle località dove vi è l'apposito avviso riguardante la menzionata tombola.

Ogni cartella costa soltanto Una Lira.

7 e 2 : 9 e 3 : 12

Per chi ha poca memoria

Lapide nella quale vanno incisi i nomi dei friulani antiunitarii:

La LISTA

Giuseppe Brosadola, Cividale
Beniamino Zoia, Premariacco
Vicenzo Casasola, Udine
Agostino Candolini, Tarcento
Luciano Fantoni, Gemona
Ivan Trinko, prete
Luigi Cozzi, prete

II.a LISTA

Attilio Ostuzzi, prete
Giovanni Cantarutti, redattore del Crociato

III.a LISTA

Luigi Canciani, Mels
Luigi Pussini, Mels
Eugenio Cromaz, Pasian Schiavonesco

(Si spera che non continui)

Sempre la questione ferroviaria nel Veneto

La «Preparazione» — ora che si riapre la Camera invita i deputati della Regione Veneta, a ricordare il problema più urgente che incombe ora allo Stato nei riguardi delle nostre provincie: La costruzione cioè delle strade ferrate.

«E non si venga a dire — scrive — che il tesoro non è in grado di affrontare la spesa: si tratta di due o al massimo di tre decine di milioni che per l'attuale nostro bilancio sarebbe un lieve peso.

«D'altronde si tratta di ferrovie che ormai tutti sono d'accordo nel reclamare le quali sarebbero: completamente del doppio binario sulla Conegliano-Udine; quella a doppio binario Treviso-Oderzo-Casarsa; la pedemontana Sacile-Maniago Pinzano che andrebbe a raccordarsi con la Spilimbergo-Gemona, già in costruzione; il secondo binario Mestre-Portogruaro-Casarsa; il tronco Vittorio-Ponte nelle Alpi, per raccordarsi colla costruenda del Calore, perchè è noto che la Treviso-Belluno causa le troppe curve non è fatta ai grandi trasporti; e infine il raccordamento Molinà del Cadore colla già costruita Villa Santina-Stazione per la Carnia.

«Perchè non si procede a dar mano subito a questi lavori urgentissimi?

«Per quella cieca inerzia burocratica che annienta o affievolisce ogni energia; per quel solito amor di quieto vivere che è innato negli italiani e che è così dannoso agli interessi del paese.

«Ora a noi sembra che tale problema sia di una urgenza speciale, che, quindi, il governo avrebbe il dovere di accingersi subito a detti lavori, lasciando addietro, se occorre, altre opere meno necessarie.

«Ma il governo, forse non sente la voce dei giornali. Rivolgiamoci dunque ai signori Senatori e Deputati della Regione, che per patriottismo non sono secondi nessuno. I nostri deputati si coalizzino su questa piattaforma patriottica; minaccino di votare tutti compatti contro qualunque legge il Ministero presenti. Sarà una specie di ricatto, sì, ma un magnanimo ricatto, che gioverà all'Italia immensamente e che, prima o poi, riscuoterà l'approvazione del popolo italiano».

I lavori ferroviari alle Cooperative Venete

In seguito a favorevole proposta della direzione generale delle ferrovie dello Stato l'on. Sacchi, ministro dei Lavori, ha d'urgenza promosso il parere del consiglio di Stato per l'appalto a trattativa privata al consorzio regionale delle cooperative venete dei lavori del tronco ferroviario Nogaro-Isola della Scala, pel complessivo importo di un milione e mezzo.

Mediante tale lavoro ed essendo già in vantaggio i lavori della Ostiglia-Nogaro ed ultimati quelli della Russo-Ostiglia, si provvederà al *congiungimento* diretto di Bologna con Isola della Scala avvantaggiando le comunicazioni con Verona.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le operette "Lombardo"

Ieri sera la prima della *compagnia* Lom. con l'«Orchedia» richiamò al Teatro Sociale numeroso pubblico.

Ad ogni atto si *applaudirono ripetutamente* gli artisti e nel terzo atto si chiese il bis della Matchiche.

×

Questa sera si darà il «Conte di Lussemburgo» di F. Lehar, l'autore della «Vedova allegra» col debutto della *simpatica* giovanissima artista Iole Rosalin.

NOTE AGRICOLE

Oidio e crittogama

Il bel tempo pare che sia ritornato e non mancherà il caldo-umido, che causerà lo sviluppo del crittogama (oidio) e della malattia delle viti (peronospora) onde è necessario dar mano ai soffietti ed alle pompe per avvolgere i germogli delle viti da un sottile strato di *zolfo* ramato, e da una nube di goccioline di acqua e solfato di rame.

Ripetiamo che è necessario che lo zolfo ed il solfato di rame si trovino *presenti in tutte le parti* verdi della vite «prima» che le malattie compariscano, perchè tanto lo zolfo quanto il rame non hanno proprietà curative ma impediscono lo svilupparsi della malattia: le spore (semi) dei due funghi, oidio e peronospora, non possono nascere quando sulle parti verdi della vite esistono zolfo e rame.

Sarà anche opportuno notare che la calce che si unisce all'acqua ramata, non ha alcuna azione all'infuori di quella di togliere l'acidità del solfato di rame.

Non bisogna infine sperare che la malattia non apparisca o che sia meno forte del solito perchè sarebbe vana speranza..

Le pompe per peronospora

Una delle condizioni perchè la lotta *contro la peronospora riesca efficace* consiste nella bontà della pompa irroratrice, la quale cioè deve essere capace di spargere uniformemente il liquido anticrittogamico ridotto in goccie minutissime.

Ciò si ottiene usando pompe di nuova marca, le quali, in verità, si trovano abbastanza facilmente.

Avviene però che il regolare funzionamento delle pompe dopo qualche tempo si *guasta*; ciò dipende il più delle volte dall'incuria dell'operaio.

Quando si usa acqua di rame neutra cioè non acida (*troppo solfato*) nè alcalina (*troppa calce*) allora la pompa non si incrosta nè di solfato di rame, nè di calce e *funziona a dovere* non solo, ma l'acqua ramata agisce con tutta la sua potenza contro la peronospora.

Avviene purtroppo che l'acqua non è sempre preparata con la necessaria cura ed allora si formano le incrostazioni accennate.

Si può evitare l'inconveniente lavando accuratamente la pompa con acqua semplice, dopo ogni giornata di lavoro e se le lamentate *incrostazioni* di calce si sono prodotte si tolgono lavando ripetutamente la pompa con acqua calda e melassa nella proporzione del 5-10 per cento, mentre quelle di rame resistenti a detta lavatura, si levano usando una *leggera* soluzione di ammoniaca in acqua.

Bachi e gelsi

I bachi presto saranno alla terza e si potrà *loro fornire* la foglia intera anche se attaccata ai rami. Ciò fa guadagnar tempo ed è più facile cambiare i letti, i quali sono così anche più areati.

Si raccomanda di aumentare i pasti: la voracità dei bachi cresce man mano che diventano più grossi e crescono quasi a vista d'occhio; basterà sapere che dalla nascita fino alla maturità, il baco cresce 30 volte in lunghezza, 8000 volte in peso e 14000 volte di volume.

Si potrà profittare della raccolta della foglia coi rami per fare la potatura di quei gelsi che devono essere potati; ciò fa guadagnar tempo ed inoltre i gelsi potati ora mettono fuori dei germogli che a fine stagione sono discretamente sviluppati e capaci di dare l'anno prossimo una discreta quantità di foglie.

Nel fare la potatura usare strumenti ben taglienti, eseguire tagli obbliqui e ben netti e danneggiare il meno che sia possibile le piante.

Riposo Festivo

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

[redacted]

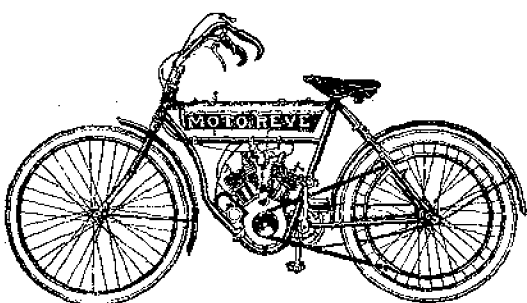
Le sorelle Teresa Antonini, Melania Bearzi, i congiunti, ringraziano con animo profondamente grato, tutti coloro che in segno di riconoscenza e di affetto, vollero accompagnare alla dimora estrema il caro estinto.

Angelo Giuseppe Angeli

coloro che con espressione commossa, ne esaltarono la modesta bontà, che con gentile pensiero inviarono fiori ad ornarne la *bara*, e che nei giorni che precedettero la sua fine immatura parteciparono a trepidazioni e speranze.

[redacted]





Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via (fettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed s'ero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che *Medici* e *Scienziati* lo hanno adottato per uso *personale e, nei casi più ribelli*, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 2 - Per posta L. 2,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiepsi-Glicerolerpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.



l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano *rimedio salutare* nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 *anni* ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si *spedisce ovunque* per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma *di dolori* il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'*ittiolo canforato ammoniacale* (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il *sollievo dei gottosi ed artritici, senza* nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'*enteroclisma*. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lento digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* ne le infezioni con*geniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando* la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa *lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro *guarigioni*, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, *alopecia, forfora* e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno onesto. Il microscopio ha detto *l'ultima parola con gli studi* fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabauraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara *anche come tintura*. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 *mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica* fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere fra i loro amici o conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.